



RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA CoViD-19

Rif.: Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione,
INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto:
**“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2
nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”.**
Versione del 21 agosto 2020

INDICE

1. GLI SCENARI.....	1
2. UN ALUNNO O UN OPERATORE SCOLASTICO RISULTA SARS-COV-2 POSITIVO	3
3. ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO.....	3
4. ALGORITMI DECISIONALI	3

1. Gli scenari

Seguendo lo schema sintetico, vengono presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da CoViD-19

1.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con CoViD-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico (docente o personale non docente) che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per CoViD-19.
- Il referente scolastico per CoViD-19 o altro componente del personale scolastico delegato deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno nella sala di attesa dedicata ai casi sospetti.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del referente scolastico per CoViD-19, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia del referente scolastico per CoViD-19 o in sua assenza di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di CoViD-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina FFP2 fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto CoViD-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

A seguito degli accertamenti, potrebbe verificarsi uno dei seguenti casi:

- **Se il test è positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi) o il certificato di fine quarantena.

Il referente scolastico CoViD-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing,

saranno posti in quarantena secondo le indicazioni del DSP . Il DSP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- **Se il tampone naso-oro-faringeo è negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, il pediatra o medico curante elabora il documento di riammissione all'attività didattica in presenza.
- **In caso di diagnosi di patologia diversa da CoViD-19 (tampone negativo)**, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per CoViD-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

1.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con CoViD-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare al consigliere l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto CoViD-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DSP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 1.1

1.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con CoViD-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto CoViD-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DSP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 1.1

In caso di diagnosi di patologia diversa da CoViD-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per CoViD-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

1.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con CoViD-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto CoViD-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DSP.
- Il DSP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DSP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DSP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 1.1

In caso di diagnosi di patologia diversa da CoViD-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per CoViD-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

1.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il consigliere, riscontrato un numero elevato di assenze in una classe, avvisa tempestivamente per mail referente scolastico per il CoViD-19 (referente.covid@salesianibologna.it)
- Il referente scolastico per il CoViD-19 deve comunicare al DSP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe.
- Il DSP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di CoViD-19 nella comunità.

1.6 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DSP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

2. Un alunno o un operatore scolastico risulta SARS-CoV-2 positivo

2.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

2.2 Collaborare con il DSP

In presenza di casi confermati CoViD-19, spetta al DSP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di *contact tracing* (ricerca e gestione dei contatti).

Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato CoViD-19 il DSP provvederà alla prescrizione della quarantena secondo le indicazioni ricevute dall'autorità competente.

Per agevolare le attività di *contact tracing*, il referente scolastico per CoViD-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

3. Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DSP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.3.

4. Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire trigger di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti oppure lavoratori ammalati.